



Rassegna Stampa

sabato 19 gennaio 2019

Rassegna Stampa

19-01-2019

FITET

CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	19/01/2019	51	Intervista a Massimo Costantini - un amore che non finisce <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DI RIETI	19/01/2019	20	Gli studenti reatini si sfidano nel primo torneo intercomunale <i>Lu Spa</i>	5
FRIULI	19/01/2019	79	Giada Rossi verso Tokyo 2020 <i>Silvia De Michielis</i>	6
LIBERTÀ	19/01/2019	39	La Teco Corte Auto va in cerca di nuove certezze <i>... Ro C</i>	7
METROPOLIS NAPOLI	19/01/2019	31	Torre del Greco vince la coppa Italia di ping pong <i>Redazione</i>	8
NUOVA FERRARA	19/01/2019	36	Andreoli, il primo timbro Ferrara si gode un talento <i>Redazione</i>	9
NUOVA SARDEGNA	19/01/2019	52	Ritorna la serie A1, il Norbello femminile va a Castel Goffredo <i>S.c.</i>	10
PRIMO PIANO MOLISE	19/01/2019	29	Tennistavolo, Campobasso al centro dell'appuntamento per i IV, V e VI categoria <i>Redazione</i>	11
REPUBBLICA BARI	19/01/2019	23	Torneo al Palacarrassi <i>Redazione</i>	12

FITET

9 articoli

- Intervista a Massimo Costantini - un amore che non finisce
- Gli studenti reatini si sfidano nel primo torneo intercomunale
- Giada Rossi verso Tokyo 2020
- La Teco Corte Auto va in cerca di nuove certezze
- Torre del Greco vince la coppa Italia di ping pong
- Andreoli, il primo timbro Ferrara si gode un talento
- Ritorna la serie A1, il Norbello femminile va a Castel Goffredo
- Tennistavolo, Campobasso al centro dell'appuntamento per i IV, V e VI categoria
- Torneo al Palacarrassi

«UN AMORE CHE NON FINISCE»

Dici Massimo Costantini e pensi immediatamente a quel tavolo con una piccola rete in mezzo, che prima o poi ci ha fatto sognare tutti quanti, in parrocchia o a casa di un amico fortunato, che aveva spazio e un po' di soldi. Che lo chiamassimo ping pong o tennis tavolo poco importava, quel che contava era riuscire a colpire quella pallina così fragile e rimandarla dall'altra parte, sperando che l'avversario sbagliasse. **A proposito Costantini, lei lo chiama ping pong o tennis tavolo?**

«Io lo chiamo ping pong. Tennistavolo è sbagliato, perché non è un tennis riportato al tavolo. In Cina e in tanti altri posti lo chiamano ping pong, è anche un nome che richiama il rumore della pallina. Ma forse un nome giusto dobbiamo ancora trovarlo».

In ogni caso è uno sport diffuso all'over the world...

«È lo sport più diffuso nel mondo, la nostra federazione conta 226 paesi aderenti, e si gioca davvero dappertutto (basi antartiche comprese n.d.r.). Nei posti più poveri lo si fa con quello che si trova, ma vi assicuro che a ping pong si gioca dappertutto».

Lei tra l'altro ha girato molto, ci ricorda le sue esperienze recenti?

«Nel 2005 ho lasciato la federazione italiana, per loro scelta. Forse è stata una fortuna, non aver potuto portare avanti il programma fu un peccato, c'erano dei bei progetti, ma è andata bene così perché dopo sono stato in India, a Dubai, negli Stati Uniti e poi di nuovo in India. Con gli Usa ho fatto le olimpiadi di Rio come ct, con l'India ho vinto il premio come miglior

allenatore del 2018. Ma ora sono tornato a Senigallia».

Per fare?

«Ho accettato un incarico per la federazione mondiale, mi occupo dello sviluppo del talento un po' in tutto il mondo. Ora sono appena tornato dalla Tunisia e presto andrò in Portogallo. È molto interessante, non sono legato ad una nazionale».

In tutti questi anni come è cambiato il vostro sport?

«Di uguale c'è il fascino di questo sport che conquista subito, uno sport fatto di innumerevoli qualità. Il gioco si è evoluto, sono cambiati i regolamenti, i materiali, il punteggio, la pallina è più grande, ma il fascino è sempre quello».

E lei ne è sempre innamorato...

«Sì, è un amore che non finisce».

Lei a 60 anni gioca ancora? Quando?

«Gioco con i ragazzi quando li alleno, per mostrare loro i colpi, e a volte facciamo delle vere partite».

Ricorda la prima volta?

«Sì, a Senigallia, sarà stato il 1966, ero con un amico in una casa della gioventù. Quel giorno guardai soltanto, ma mi appassionai. All'inizio con degli alti e bassi, perché il calcio era sempre presente, poi fu solo ping pong».

E le prime partite?

«Ad Alba Adriatica, avevo 10 anni era il 1968 e fu la prima e l'unica volta che piansi perché perdemmo».

Il Centro Olimpico a Senigallia, Enzo Pettinelli, una grande tradizione.

«Sì, il Centro olimpico nacque nell'84,

ricordo lo storico raduno preolimpico del 2004. Di sicuro resta un polo di prim'ordine».

Lei ha fatto tre Olimpiadi, 11 campionati mondiali, 452 presenze in nazionale. Rimpiange di non essere diventato più famoso o di non aver guadagnato di più?

«No, assolutamente. Mi sono sempre accontentato e non ho mai desiderato qualcosa di speciale. La famiglia mi ha sempre supportato in tutto quello che ho fatto e non potrei chiedere di meglio. Ho visto anche storie tristi, di campioni più acclamati di me che poi si sono persi per la strada. Direi rammarico zero».

Perché il ping pong?

«Perché è molto formativo, insegna a gestire la pressione psicologica, fortifica l'aspetto psicologico. Fa bene e non ci si fa male, ed è uno sport di abilità. Insomma: perché no?».

E un Costantini bis come ct azzurro?

«Stessa risposta: perché no? Sono fuori dal 2005, ma sono sempre stato legato alle vicende della nazionale, se le condizioni si dovessero ripresentare ci penserei. L'Italia è l'Italia».

Luca Regini

luca.regini@corriereadriatico.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il senigalliese Massimo Costantini e il ping pong, 50 anni di passione
«A 10 anni persi e piansi per la prima volta, oggi mi diverto come allora
Nessun rimpianto per soldi e popolarità, ho fatto lo sport che amavo»

**IN NAZIONALE
452 PRESENZE
IN 22 ANNI**

Massimo Costantini, nato a Senigallia nel 1958, è stato il miglior giocatore italiano di tutti i tempi. Miglior piazzamento nel ranking mondiale: n. 39 nel 1981. Massimo ha posseduto il record assoluto di presenze in maglia azzurra per tutti gli sport: 452, record superato nel 2005 dal pallavolista Andrea Giani. Altro record è il numero di anni trascorsi nella nazionale: 22.



Peso: 89%

“

IO LO CHIAMO
PING PONG
TENNISTAVOLO
È SBAGLIATO
PERCHÉ NON È
UN TENNIS
RIPORTATO
AL TAVOLO

“

È LO SPORT
PIÙ DIFFUSO
NEL MONDO
LA FEDERAZIONE
HA 226 PAESI
ADERENTI
E SI GIOCA
DAPPERTUTTO

“

SONO FUORI
ORMAI DAL 2005
MA SONO LEGATO
ALLA NAZIONALE
SE LE CONDIZIONI
SI DOVESSERO
RIPRESENTARE
CI PENSEREI



Un talento precoce

● Il primo titolo italiano è del 1971, a 13 anni, da quel momento Massimo non ha quasi trovato avversari in Italia



Olimpiadi a Seoul

● Costantini ha partecipato alle Olimpiadi del 1988, da coach a quelle del 2004 (Italia) e del 2016 (Usa).



Allenatore giramondo

● Stai Uniti, Dubai, India, sono solo le principali tappe del giro di un giro del mondo iniziato nel 2005 e finito nel 2018.



Peso:89%

Tennistavolo

Gli studenti reatini si sfidano nel primo torneo intercomunale

RIETI

■ La Topspin Rieti, affiliata all'Aics, **Fitet** e Coni, ha organizzato il primo Torneo Interscolastico comunale di Rieti di Tennistavolo. Il progetto pilota, rivolto alle scuole medie ed elementari, ha visto l'adesione di due scuole, l'Istituto comprensivo Marconi-Sacchetti Sassetti e l'Istituto paritario Bambin Gesù e intende "rilanciare nel territorio questa disciplina sportiva, utilissima per la crescita psicofisica dei ragazzi, partendo, appunto, dalla promozione alle nuove generazioni" fanno sapere gli organizzatori di questo evento.

Oggi dunque quattordici studenti in rappresentanza delle due scuole cittadine che hanno aderito a questa prima edizione del torneo si cimenteranno nei locali che ospita la sede della Topspin Rieti nella sala parrocchiale di Quattro Strade. Le partite avranno inizio a partire dalle ore 9.

Lu.Spa.


Peso: 9%

GIADA ROSSI VERSO TOKYO 2020

TENNIS TAVOLO - La campionessa di Zoppola è già al lavoro. Nel mirino diversi tornei internazionali, compresa una trasferta in Giappone

N Silvia De Michielis non si sono ancora spente le emozioni dei suoi primi Giochi, a Rio 2016, dove aveva conquistato una medaglia di bronzo, che Giada Rossi, la campionessa paralimpica di tennis tavolo di Zoppola, è pronta a inseguire un nuovo sogno a Cinque Cerchi, quello di Tokyo 2020.

Il 2018 ha visto la friulana impegnata in nuove metodologie di allenamento agli ordini del dt Alessandro Arcigli. Quello appena concluso è stato un anno di novità, grazie anche all'avvio dell'attività del *Centro federale residenziale di Verona* (unico in

assoluto per lo sport paralimpico italiano) dove la pordenonese si è trasferita per continuare la progressione tecnica e tattica. Nell'ultima stagione Giada, punta di diamante del tennis tavolo italiano, tesserata per la società imolese 'Lo sport è vita', ha messo in bacheca tre titoli italiani, i successi internazionali a Lignano e Lasko, e l'impresa nel torneo di Pechino dove, in finale, ha battuto l'atleta di casa Liu, oltre al bronzo ai Mondiali di Celje. Per il 2019, nel mirino ci saranno ancora Lignano e l'appuntamento in Slovenia mentre, ai primi di agosto, affronterà la lunga trasferta in Giappone, a Tokyo. L'obiettivo principale? Sono i Campionati europei di Helsingborg, in Svezia, che assegnano il pass per le Paralimpiadi. Accanto agli allenamenti, la zoppolana è molto impegnata nel

sociale: è spesso presente nelle scuole, per raccontare la sua storia di passione e riscatto, ed è testimonial del progetto **Fitet** e Oso che propone l'ingresso nel mondo sportivo agli studenti diversamente abili. Senza dimenticare l'attività con l'associazione dei giovani avvocati, che mira a informare sui diritti e la legislazione a favore dei disabili.

Accanto agli allenamenti nel nuovo centro federale di Verona, la pongista friulana è molto attiva anche nelle campagne sociali



Peso: 60%

La Teco Corte Auto va in cerca di nuove certezze

Tennistavolo A1 donne -
Riparte domani il campionato
contro Eppan e Genova

● Forte dei suoi sedici punti e del secondo posto in classifica a due lunghezze dal Castelfreddo, la Teco Corte Auto si rituffa nel campionato di A1. Le pongiste di Cortemaggiore vantano tre punti di margine sulla Bagnolese che guida il gruppo delle inseguitrici in chiave play off (nell'ordine Genova, Norbello ed Eppan Bolzano). La Teco non viene da un momento esaltante: dopo il brillante pareggio col Castelfreddo sono venuti la sconfitta contro il Norbello, la faticata vittoria sul fannalino di coda Torino e l'eliminazione, in semifinale per mano della Bagnolese, dalla Coppa Italia. Domani a Castelfreddo le ra-

gazze di Olga Dzelinska affronteranno il sesto concentramento stagionale con Eppan e Genova. Partita ad handicap per l'assenza iniziale di Debora Vivarelli, l'Eppan, col rientro del suo asso, ha conseguito una serie di risultati positivi, recuperando parte del terreno perso, grazie anche alle buone prove della piacentina Giulia Cavalli e dell'esperta Denisa Zancander. Il Genova continua a rivestire il ruolo di matricola terribile, trascinata dalla belga Margo Stefan DeGraef, ben sorretta dalla nazionale cubana Idalys Lovet.

La Teco, condotta al tavolo dall'imbattuta Renata Strbikova, dovrà guardarsi dalle mosse di avversari molto determinati, visto che il campionato sta entrando nella sua fase più calda. I dirigenti del club magiostrino valutano

che un certo calo andava pure messo in preventivo, sicuri che la situazione sia sotto controllo. Il dato contingente non può infatti inficiare quanto fatto finora dalla squadra, classifica e valorizzazione di Arianna Barani comprese.

—Ro.c



Peso: 12%

Altri Sport

La squadra corallina trionfa battendo in finale Lucca per 3-1
Il capitano Serpe: «Non è stato facile è stata la vittoria del gruppo»

Torre del Greco vince la coppa Italia di ping pong



Il Tennistavolo Torre del Greco si è aggiudicato la Coppa Italia dei Comitati Regionali, battendo in finale per 3-1 l'Incas Caffè TT Lucca. I napoletani sono passati in vantaggio vincendo il doppio, con il 3-1 di Giovanni Illibato e Bruno Falanga su Roberto Larindi e Marco Carnicelli. Emanuele Vasta ha riequilibrato le sorti della sfida, superando per 3-0 Andrea Serpe. Falanga ha riportato al comando Torre del Greco, grazie al 3-2 su Carnicelli e Serpe ha chiuso i conti, con il successo per 3-1 su Larindi. «Siamo venuti qui a Terni - spiega il capitano Andrea Serpe - con l'obiettivo, ovviamente, di fare una bella figura, essendo la seconda squadra del ranking.

Non è stato facile, perché fin dall'inizio abbiamo incontrato compagni competitive. Abbiamo lottato e siamo riusciti, anche nelle sfide più equilibrate, ad avere la meglio. La partita più impegnativa, anche dal punto di vista emotivo, è stata la finale. Avevamo di fronte un team forte, che ha nelle sue fila un giocatore di riferimento come Emanuele Vasta. Avremmo dovuto conquistare i punti negli altri singolari e nel doppio e ce l'abbiamo fatta. Serviva l'aiuto di tutti e ognuno ha dato il suo contributo. È stata proprio la vittoria del gruppo. Siamo felici di aver partecipato a questa bellissima manifestazione». Nella finale per il 3° e 4° posto il

Tennistavolo Senigallia ha avuto la meglio per 3-2 sul TT Club Edera Amicis Elite. Gli umbri sono andati avanti per due volte, con il 3-1 in doppio di Andrea Del Tomba e Lorenzo Braccioni su Alec Gorini e Agostino Piacente e con il 3-1 di Del Tomba su Piacente, e i marchigiani hanno recuperato, prima con il 3-1 di Pierpaoli su Scottoni e poi con il 3-0 di Gorini su Braccioni. Sul 2-2 Pierpaoli ha piegato per 3-1 Lorenzo Braccioni e i senigalliesi hanno potuto esultare.



Peso: 19%

Andreoli, il primo timbro Ferrara si gode un talento

FERRARA. Il Tennistavolo Ferrara inizia il 2019 guardando con fiducia al futuro grazie alla prima vittoria in carriera della sua "promessa" più attesa: il giovanissimo Pietro Andreoli, che domenica scorsa, ad appena sette anni, ha sbaragliato il campo nel torneo regionale promozionale Under 10 disputato a Manzolino.

Il dettaglio dell'età è tutt'altro che secondario, perché il baby attaccante estense, che solo dalla prossima stagione, per i regolamenti federali, potrà essere tesserato come "agonista", nell'occasione ha superato anche avversari più grandi: ad esempio Bonifacci (Castenaso), dieci anni, che ha battuto in finale grazie a un bellissimo quinto set dopo

avere vinto i primi due ed essere stato rimontato nel terzo e nel quarto.

«Con lo stesso avversario Pietro aveva perso di recente – spiega Maurizio Buzzone, il tecnico del Tennistavolo Ferrara – e questo è un dato significativo perché in poco tempo ha dimostrato di essere maturo molto: al di là della passione e delle qualità che indubbiamente possiede, in lui si iniziano a vedere un carattere e una mentalità non comuni per un bimbo così giovane».

Doti, queste, che prima della finale di domenica gli avevano consentito di superare anche il lughese Salicetti (3-1) e il bolognese Odessa (rapido 3-0).

«È ancora presto per sbilan-

ciarsi – continua Buzzone, che nella sua precedente esperienza a Castelmaggiore ha formato e lanciato diversi giovani poi assurti ad alto livello – ma di certo il rendimento che Pietro sta esprimendo è abbastanza alto per la sua età. Ritengo che fra i classe 2011 possa essere compreso già fra i primi quattro d'Italia. Non a caso a fine stagione parteciperà al Trofeo tenerino Ping Pong Kid's». —



Peso: 11%

TENNISTAVOLO

Ritorna la serie A1, il Norbello femminile va a Castel Goffredo

► CAGLIARI

Dopo oltre un mese di pausa, riprendono i campionati, maschile e femminile, della A1 di tennistavolo. Subito in campo la Marcozzi Cagliari, che stasera al palazzetto di Mulinu Becciu (ore 19.30) ospita la capolista Milano Sport. Un incontro delicato per la formazione cagliaritana (Gabriele Piciulin Jhonny Oyebode, Makanjuola

Kazeem) che ha ottenuto l'unico punto stagionale in trasferta contro i lombardi del Lomellino. Ha già onorato in anticipo il primo incontro del girone di ritorno invece il Norbello, che ha pareggiato in casa (3-3) con Messina. E' impegnata oggi a Castel Goffredo nel penultimo concentramento della fase regolare la squadra femminile del Norbello, che in mattinata sfi-

derà l'Athletic Club e in serata il Castel Goffredo. Reduce dall'eliminazione in Coppa Italia, le gialloblù sono quinte a due punti dalla zona playoff. (s.c.)



Peso: 6%

Tennistavolo, Campobasso al centro dell'appuntamento per i IV, V e VI categoria

CAMPOBASSO. Appuntamento col torneo regionale di quarta, quinta e sesta categoria quest'oggi a Campobasso con l'organizzazione del Tennistavolo Campobasso presso il Galanti. Alle 15.30 ci sarà l'apertura dell'impianto. Poi dalle 16 spazio al singolo maschile di sesta categoria, dalle 17 a quello maschile e femminile di quinta e alle 18 a quello maschile e femminile di quarta. Per il singolo maschile di sesta categoria sono ben 23 gli iscritti con prima testa di serie Giuseppe Maurizio in rappresentanza di sei società: Fly Sport Inail Molise, Universal Gym Center Isernia, Tennistavolo Isernia, Ping Pong Bojano, Tennistavolo Campobasso e Pgs Shalom Petrella Tifernina.

na. Otto, invece, i partecipanti alla quinta categoria maschile alfieri di Ping Pong Bojano, Tennistavolo Campobasso, Pgs Shalom Petrella Tifernina e Tennistavolo Isernia.

Per la quinta categoria al femminile, invece, spazio a nove atlete di cui ben otto della Pgs Shalom Petrella Tifernina ed una sola (Mariacarmela Buonviaggio, peraltro anche prima testa di serie) alfiere del Tennistavolo Campobasso.

Per la quarta categoria, infine, al maschile presenti due elementi: Francesco Giannini dell'Universal Gym Center Isernia e Francesco Petrella del Tennistavolo Campobasso. Al femminile, invece, spazio per due portacolori dello Sha-

lom Petrella Tifernina, ossia Daniela Viglione ed Adriana Ruscitto Marinelli, entrambe in forza allo Shalom Petrella Tifernina.

Da calendario, peraltro, giovedì erano in programma anche i tornei giovanili a squadre regionali, che hanno però vissuto un ulteriore differimento.



Francesco Giannini



Tennistavolo Torneo al Palacarrassi

Tennistavolo Torneo al Palacarrassi

Oggi e domani, al Palacarrassi, torneo regionale Città di Bari. È organizzato dall'Asd Tennistavolo cpn il Comitato Fitet Puglia. In gara atleti dlle categorie 6 e 5. Ingresso gratuito.



Peso:2%